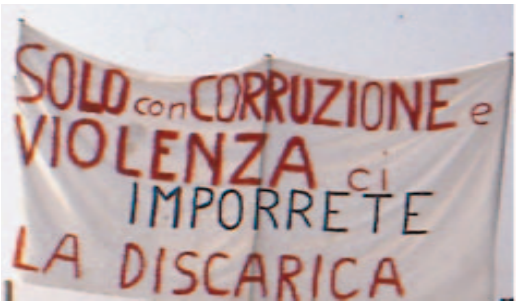


Il rifiuto dei rifiuti

di e con Nora Picetti

A 20 anni da Mani Pulite e dal Presidio di Buscate uno spettacolo storico, ecologico ed ironico per ricordare una delle più belle battaglie ambientaliste e una straordinaria vittoria della società civile.

Buscate 1991. Poco più di 4000 abitanti circondati da cave, discariche, inceneritori e fogne a cielo aperto. La Regione, in piena emergenza rifiuti, sceglie la Cava S. Antonio per buttare 400.000 tonnellate di rifiuti di Milano e provincia.
Ma se la politica non si occupa della salute dei cittadini, i cittadini si occupano della salute della politica. Organizzano comitati e danno inizio al Presidio. 880 giorni e 880 notti davanti alla cava per non far entrare le ruspe. Oltre 2 anni di attese, discussioni e risate, amore e democrazia.
Un'iniziativa civile e non-violenta che ha coinvolto migliaia di donne, anziani, lavoratori, bambini e studenti di Buscate e di tutto il Castanese. Una delle più belle battaglie ambientaliste di rilevanza nazionale. Una spinta dal basso non per costruire la discarica altrove, ma per fare rete con gli altri comitati e trainare la Lombardia e l'Italia intera verso politiche nuove come la raccolta differenziata, la riduzione dei rifiuti, il riuso, il riciclo e il compostaggio.
Con documenti, testimonianze, reperti e video originali, lo spettacolo ripercorre le tappe che hanno portato alla vittoria, intrecciando in una narrazione corale indignata ed ironica le vicende dei presidianti di Buscate (la Marisa, la Piera, il Mario, l'Oreste...) con il filone ambientale dell'inchiesta Mani Pulite e con i protagonisti delle vicende politiche e giudiziarie di livello regionale, nazionale ed europeo (Monguzzi, Bonfanti, Di Pietro, Craxi...)

Fonti
- Cronache del Presidio di Guglielmo Gaviani e Antonio Natale Marchiori
- Libro *I Presidianti* di Emanuele Torreggiani e Giovanna Noè
- Libro *Mani Pulite*, di Gianni Barbacetto, Peter Gomez e Marco Travaglio
- Articoli del Corriere della Sera, di Repubblica e della stampa locale
- Leggi, delibere, sentenze, lettere, comunicati e volantini
- Puntata su Buscate della trasmissione tv "Profondo Nord" di Gad Lerner e tg Rai
- Poesie dialettali dei presidianti Sandro Ruggeri e Anna Villa
- Fotografie di Antonio Pisoni e Mario Gobbi
- Video del Presidio di Antonio Fochesato
- Videointerviste ad ex-presidianti e politici

Info: www.ilrifiutodeirifiuti.it
Contatti: nora.picetti@gmail.com - skype: nora.picetti - tel. 331.1107660

Prodotto da

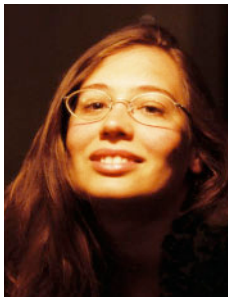
ASSOCIAZIONE 5 AGOSTO 1991 — Ecoistituto della valle del Ticino ONLUS — TRYTO

Vincitore di

MiTiCi MILANO TALENTI CREATIVI

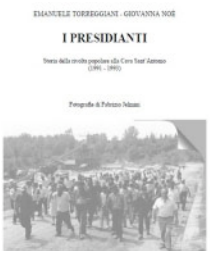
Cofinanziato da

Fondazione Milano



Nora Picetti. Nata a Milano nel 1984, si è laureata alla Statale (Teatro, Cinema e Tv), e ha conseguito il Master in Management dello Spettacolo di Bocconi, Scala e Piccolo Teatro. Ha studiato recitazione, narrazione, tecnica vocale, mimo, danza e commedia dell'arte con E. Allegri, C. Boso, L. Curino, D. De Fazio, M. De Vita, D. Airoldi, M. Gonzalez, N. Quette, E. Serra e A. Storchi. È stata assistente di Eugenio Allegri, Carlo Boso, Giorgio Gallione e Renato Sarti, lavorando anche al monologo *Novecento*, di Baricco per Allegri, e all'allestimento belga di *Sotto paga! Non si paga!* di Dario Fo, regia di Carlo Boso al Théâtre Le Public di Bruxelles.
Dal 2007 autoproduce spettacoli, eventi culturali e laboratori sull'intercultura, l'ecologia, l'inclusione sociale, l'autobiografia femminile, la memoria popolare, le tradizioni locali e la storia contemporanea. Nel 2011 ha debuttato al Teatro dell'Orologio di Roma con il monologo *Rosa dalla paura all'America*, sull'autobiografia orale di una donna di Cuggiono emigrata a fine '800 ed emancipatasi grazie all'incontro tra culture. A seguito del successo dell'anteprima di *Rosa* al teatro Elfo Puccini è stata scritturata da Teatridithalia per uno studio di Elio De Capitani su *La discesa di Orfeo* di T. Williams. A novembre-dicembre 2011 con lo spettacolo-laboratorio "Allarme nel presepe: pace e integrazione nelle scuole materne ed elementari" ha vinto un co-finanziamento di Fondazione Ticino Olona, realizzando 50 repliche nelle scuole e coinvolgendo direttamente oltre 2000 bambini. Sempre con Fondazione Ticino Olona ha vinto nel 2012 un cofinanziamento per i progetto "Teatro a scuola: ecologia, intercultura e coesione sociale" (www.teatroascuola.org).

"Sono nate parecchie centinaia di comitati contro le discariche. Abbiamo scelto quello di Buscate perché si tratta di una delle prime vittorie di un comitato locale, di un momento di svolta: dopo Buscate, per tutti gli operatori del settore il consenso della popolazione e i criteri di scelta sono diventati elemento fondamentale per una nuova politica."
Carlo Degano e Antonio Ferro, *Dar voce all'ambiente*, 1998



È stata davvero una rivolta popolare che ha attraversato ogni classe sociale. C'erano operai e commercianti, contadini e dirigenti, professionisti, preti e forze dell'ordine, che se non fossero state forze dell'ordine sarebbero state dalla parte dei presidianti, e lo stesso cavatore, se non avesse avuto la cava, sarebbe stato con noi ad impedire l'ingresso dei camion. È stata una rivolta popolare che ha sconfitto, caso forse unico nella storia italiana, un affare enorme.
Emanuele Torreggiani e Giovanna Noè, *I presidianti*, 2001

Venerdì 20 aprile 2012 35

IN BUSCATE & NOSATE

BUSCATE - LE CELEBRAZIONI DEL 25 APRILE

BUSCATE (vbr) Si commemorerà nel medesimo giorno infrasettimanale la ricorrenza legata al 25 aprile. Per il giorno della Liberazione è previsto alle 9.15 del mattino il ritrovo delle associazioni locali e dei cittadini che vorranno partecipare all'evento in piazza San Mauro: seguirà l'alzabandiera e il corteo che dalle 9.30 percorrerà le vie del centro fino al cimitero, con soste al monumento ai Caduti di piazza Bassica.

TEATRO Nora Picetti ha interpretato i fatti del '91 contro la discarica alla cava

La storia di Buscate sul palco

Risate e commozione tra il pubblico: grande entusiasmo per l'esibizione

BUSCATE (vbr) Tutta una vicenda racchiusa nelle battute, nei gesti e nei movimenti di una sola attrice, **Nora Picetti**, che ha saputo suscitare con la medesima intensità commozione e riso nella platea, seduta a rivedersi nella sorprendente popolare del '91 per «Il rifiuto dei rifiuti». Questo non poteva che essere il titolo dello spettacolo che nel pomeriggio di domenica 15 aprile in Sala Civica ha rievocato i momenti salienti della lotta dei Buscatesi contro l'approvvigionamento di una discarica alla cava Sant'Antonio, ora indicata, infatti, da via del presidio, proprio quello che centinaia di cittadini iniziarono il 5 agosto del '91, come ricorda l'associazione omonima (5agosto91), nata a Buscate a dicembre e promotrice insieme ad altre della rappresentazione storica. La giovane cuggionese Nora Picetti, scritturata per mettere in scena la vicenda, ha così interpretato in alternanza la voce del popolo, i fatti accaduti nel dettaglio, le aggressioni subite dai militari: un lavoro di circa un anno durante il quale si è documentata con migliaia di fotografie, immagini, video e testimonianze oculari. Il ricordo ha ripercorso vari momenti, dalla trasmissione televisiva che all'epoca diffuse la vicenda a livello europeo, al suono della sirena che allarmava i presidianti dell'avvicinarsi delle ruspe contro la trincea umana: ma alla fine, furono le istituzioni ad andarsene in ritirata, dopo ben 880 giorni di resistenza. La Regione Lombardia aveva chiesto al Comune di farsi carico di quintali di rifiuti da smaltire, in cambio di tanti soldi che sarebbero piovuti dal cielo, su una terra, però, nel frattempo sempre più contaminata. La prospettiva economica allettante non fece aderire alla sommossa tutti i buscatesi. La stessa vicenda, poi, non ebbe in fin dei conti un esito duraturo, alla luce anche dei fatti seguenti, dato che, vista questa causa, purtroppo altre sono andate perse, a vantaggio della cittadinanza. Spiri alle dimissioni l'allora sindaco **Luciano Collioni** con il suo assessore all'ambiente, autori della lettera di cordone dell'opera spedita in Regione, le nuove elezioni portarono in Amministrazione alcuni presidianti, nominando sindaco **Guido Angelini**. Divisioni nella stessa maggioranza, portarono a una votazione contraria per l'acquisto di Villa De Rossales, una mancanza che tutt'ora pesa sull'intera cittadinanza, mentre il suo valore economico nel frattempo è pure quadruplicato. Alla cava, poi, ora nominata Campara, la Regione ha concesso l'allargamento della voragine per altre un milione di metri cubi di terra.

Vanessa Valvo

Alcuni momenti della grande festa

Il rifiuto dei rifiuti ha debuttato il 5 e il 6 dicembre 2011 alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano ed è stato rappresentato a Paderno, Buscate, Legnano e Monte di Malo.

Commenti del pubblico

Un grande applauso iniziale ha scaldato di emozione la Sala Civica di Piazza della Filanda. Un applauso liberatorio che ha dato subito il segno che lì si celebrava non una burocratica o nostalgica rievocazione di cose di vent'anni fa, ma un pezzo di vita vissuta del paese. Lo spettacolo di e con Nora Picetti ha avuto un grande successo. Emozione in sala per la rievocazione davvero intensa della giovane attrice che ha saputo assemblare uno spettacolo fatto di cronaca, costume ed esilaranti gags (come quelle dell'incontro ravvicinato dei topi con l'Assessore Bonfanti a San Vittore) […]
G. - Buscateblog

Grande successo di Nora a Buscate: un applauso finale di 10 minuti, come alla Scala.
A.

Ciao Nora, grazie per l'impegno, la passione e la voglia di capire e trasmettere ciò che è stato per noi la vicenda della cava, tutto questo ha reso il tuo lavoro molto coinvolgente e ci ha fatto rivivere momenti che hanno segnato la nostra vita. Ieri sera pensavo, ripensando a quante persone abbiamo coinvolto, a quante energie abbiamo speso (ben speso) perché tutto questo si realizzasse. Il tuo spettacolo ne mantiene la memoria. Grazie. Un bacio.
M.

Cara Nora, ho provato commozione, entusiasmo, contentezza, come in poche altre occasioni della mia vita: per la tua bravura, per l'argomento curato con la profondità di dettagli e sfumature, per l'entusiasmo del pubblico. Per il senso della democrazia che si respira. Forse vale ancora la pena di sperare nel futuro e nei giovani. Voi giovani rischiate di essere più bravi delle generazioni che vi precedono. Ma tu tra i bravi sei un'eccellenza.
S.

La cosa più bella, la più importante, da sottolineare è stata la Nora. Ogni volta che la vedo mi rendo sempre più conto della sua capacità Artistica. Come attrice, senz'altro, ma più ancora come sceneggiatrice, dosare le emozioni come fa lei è come sentire un grande concertista che piano piano ti porta su, sempre più su! Forse sono tutte tre le capacità, non lo so. E' meglio l'Attrice ? O la Sceneggiatrice? O la Regista ? Grazie Nora !!!
A.

Bellissimo spettacolo, complimenti
E.

Bravissima, mi hai emozionato moltissimo
D.

Gentile Nora,
quello di sabato è stato uno spettacolo bellissimo e toccante. Lei è assolutamente bravissima e le auguro, ma forse lo auguro più a noi spettatori, di fare tanti spettacoli e di mettere in scena ancora tante e tante storie. Io da parte mia spero di poterne vedere e rivedere tante ancora!
Complimenti, a presto,
E.

Ascoltarti è essere trasportati in un altro mondo, hai una freschezza di narrazione e una delicatezza nel porgerla che sono uniche. Tienimi informata, verrò a vederti ancora nelle repliche.
G.